

CONVEGNO Discussioni attorno alla figura di Don Sturzo

Tra le radici cattoliche e l'impegno antifascista

L'insegnamento di Don Sturzo dimostra che una società senza la presenza dei cattolici è più povera. Diversi spunti anche sulle sue relazioni con "Popolo e Libertà" e "Il Lavoro".

Oltre centoventi persone hanno preso parte, sabato mattina a Massagno, al convegno "Alle radici del cattolicesimo democratico. Il rapporto tra don Luigi Sturzo, don Francesco Alberti e il Popolo e Libertà", promosso dal Centro culturale "L'Incontro", in collaborazione con "Popolo e Libertà", "Osservatore Democratico", "Generazione Giovani" e altri enti. Ad aprire la mattinata di studi è intervenuto il Vescovo di Lugano, Pier Giacomo Grampa: «Sono venuto per portare il mio appoggio a questo momento e per invitarvi a voler riscoprire le radici del cattolicesimo, che è la nostra storia». Il moderatore Luigi Maffezzoli ha poi introdotto la figura di don Sturzo,



I relatori dell'incontro di sabato. (foto Valentina de Bianchi)

uomo «impegnato in politica, ma sempre fedele alla Chiesa, al suo dovere di prete». Presentando i tre conferenzieri: il prof. Giorgio Campanini dell'Università di Parma, il prof. Fabrizio Panzera, archivista all'Archivio di Stato di Bellinzona e docente all'Università di Milano, e il giovane storico Lorenzo Planzi, assistente all'Università di Friburgo. «Don Sturzo ci insegna che una società senza la presenza di cattolici im-

pegnati - ha esordito Campanini - è una società povera. Quella di Sturzo è una lezione preziosa, che merita di essere approfondita da tutti quanti hanno a cuore le sorti della società». Fabrizio Panzera, da parte sua, ha illustrato l'incontro tra cattolicesimo e democrazia, a partire dal XIX secolo, sino agli anni 1930, quando il giornale ticinese "Popolo e Libertà", «assume un atteggiamento critico nei confronti del fascismo italiano, ispirato

dall'esempio di Luigi Sturzo». Lorenzo Planzi ha poi presentato una sua ricerca sui rapporti di don Sturzo con la società ticinese, intrattenuti negli anni '30 dall'esilio a Londra. Con il parroco di Frasco don Giuseppe Daldini, suo portavoce clandestino in Italia; ma anche con i giornali "Popolo e Libertà" e "Il Lavoro", diretti da don Francesco Alberti e da don Luigi Del-Pietro, sui quali pubblica i suoi articoli in italiano, essendogli proibita in patria qualsiasi possibilità d'espressione. «E in questo senso che il Ticino di quegli anni è diventato per l'esperienza di Sturzo un vero e proprio "pulpito di carta", dal quale lotta, contro i fascismi, per la libertà». Dopo un'animata discussione con il pubblico (diverse le autorità presenti, tra cui il senatore Filippo Lombardi e i già consiglieri di Stato Alberto Lepori e Renzo Respini), ha preso la parola il presidente dell'"Incontro", Ettore Cavadin, che ha annunciato: «Per fare conoscere una pagina dimenticata ma importante della storia recente, il nostro Centro culturale ha deciso di farsi promotore, in collaborazione con altri enti, della pubblicazione della bella ricerca di Lorenzo Planzi». Gli ha fatto eco il presidente del PPD Giovanni Jelmini: «Sarà un libro che farà un gran bene al Ticino». E l'uscita nelle librerie è prevista per la primavera 2010.

un successo la 5a edizione



In 6mila a Sportissima

Erano quasi 6mila le persone che ieri, domenica 13 settembre hanno partecipato a Sportissima. Giunta alla sua quinta edizione, la manifestazione, a carattere sportivo, completamente gratuita, aperta a tutti e non competitiva, si è ripresentata con due importanti novità: oltre a Bellinzona, Biasca, Ligornetto, Lugano e Tenero, quest'anno anche il comune di Capriasca ha ospitato la manifestazione nel Centro sportivo Capriasca e Val Colla. Inoltre, in aggiunta a Tenero, anche a Lugano le società locali si sono presentate ai partecipanti, ai quali è stata offerta la possibilità di provare diverse discipline sportive. (foto Demaldi)

BANCA STATO Che cosa si deve fare quando succede

Sono decine i libretti che vengono smarriti

Chi legge con regolarità il Foglio Ufficiale può notare come sovente tra le sue pagine si segnalano gli smarrimenti di libretti di risparmio di Banca Stato. Un fatto che ci ha incuriositi e ci ha spinti a sviluppare l'argomento con l'istituto di credito cantonale.

Lo utilizzate ancora? Che caratteristiche ha? «Il libretto di risparmio è uno strumento ancora in uso presso BancaStato» ci dice la portavoce della banca Lorenza Lafranchi Infatti nel sito dello stesso istituto accanto ai vari conti di risparmio se ne possono trovare di tre tipi: "libretto nominativo", "senior" e "giovane". Questo strumento «presenta però alcuni svantaggi. Anzitutto è stato studiato per il risparmio e non per l'uso quotidiano, come invece è un conto corrente. Inoltre, avendo un titolo fisico potenzialmente smarribile, è preferibile sostituirlo con altri prodotti e cioè appunto con i conti di risparmio». Come ci spiega la stessa signora Lafranchi, ogni anno sono decine i libretti di risparmio che vengono persi. «La cifra è variabile ma siamo co-



Chi annuncia la perdita riscuote il dovuto.

munque sotto i 100 smarrimenti. Mentre per quel che riguarda i libretti ancora in circolazione l'istituto di credito preferisce non dare cifre precise. Entrando nel merito degli smarrimenti Lorenza Lafranchi precisa che ci sono due situazioni da non confondere. Da un lato ci sono i libretti

smarriti che sono annunciati dai clienti. In questo caso la banca ordina al Foglio Ufficiale di pubblicare due volte l'avviso di smarrimento, addebitando le spese allo stesso cliente (150 franchi per la pubblicazione e 20 franchi per il blocco). Poi, trascorsi 6 mesi dalla seconda pubblicazione la banca annulla il libretto di risparmio smarrito e mette a disposizione il denaro del legittimo proprietario: «tutti coloro che annunciano uno smarrimento riscuotono quanto di diritto» specifica Lafranchi. D'altro lato ci sono i "libretti averi senza notizie". «Sono considerati tali quei libretti per i quali un cliente non si presenta in banca per un periodo di 10 anni, oppure quando la corrispondenza di un cliente ritorna all'istituto di credito». In questi casi viene anche segnalato al Registro delle azioni SAG. Come precisa la stessa portavoce di BancaStato «nel 99% dei casi i libretti non vengono ritrovati. Così, trascorsi 10 anni, essi rientrano nella gestione nazionale degli averi senza notizie». (N.M.)

LA MATASCI SA AI VITICOLTORI

Vendemmia al via dal 16 settembre



L'apertura della vendemmia è annunciata da mercoledì 16 settembre sulla sponda destra e nel Mendrisiotto. Da venerdì 18 settembre sulla sponda sinistra e da lunedì 21 settembre in Riviera, nelle Valli e in Mesolcina. Lo comunica la Matasci SA ai viticoltori. Si invita pure a voler controllare lo stato di maturazione del vigneto prima di procedere alla vendemmia e se necessario a eseguire la raccolta a tappe. L'azienda chiede anche ai viticoltori di contattarla al fine di organizzare la raccolta delle uve in funzione della possibilità di ricezione. Si fa anche sapere che l'uva americana verrà ritirata solo dopo il 28 settembre.

in breve

APERTE LE ISCRIZIONI

Festa cantonale dei 65enni al Principe Leopoldo

Sabato 24 ottobre 2009 si terrà all'Hotel Principe Leopoldo di Gentilino la Festa cantonale 65 (classe 1944). In questo contesto la Classe 1944 Lugano e dintorni invita i coetanei a partecipare alla festa. Informazioni e iscrizioni ai numeri: 091.994.39.20 (Marisa Poretto), 079.565.14.73 (Aris Balmelli) e 076.388.56.83 (Pietro Bernardini).

SUPSI

I manager tornano a scuola con un atelier di filosofia

Un atelier di filosofia, curato dal professor Franco Zambelloni, ha dato avvio il 9 settembre alla settima edizione dell'Executive Master of Business Administration (EMBA) organizzato dalla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana e indirizzato a dirigenti aziendali che hanno già maturato una significativa esperienza professionale e che vogliono ampliare le loro conoscenze e competenze nella gestione d'impresa. Il percorso formativo di questo master biennale, aggiornato nei contenuti e nell'impostazione, è articolato su quattro indirizzi: Foundation in General Management, Financial & Management Economics, Business Management, Business Engineering. Informazioni allo 058.666.61.27 (emba@supsi.ch).

convegno al Cardiocentro



Premiate Marie e Laura Polli

Le marciatrici Marie e Laura Polli (al centro tra Francesco Moser e Patrizia Pesenti) sono state premiate nell'ambito dei festeggiamenti per il decimo anniversario del Cardiocentro Ticino, la cui fondazione ha promosso il convegno "Sport e cuore: competizione, prevenzione e riabilitazione".

FONDAZIONE PER LA CULTURA ITALIANA

Cultura, lettere, lingua: ecco le borse di studio

La Fondazione per la cultura italiana del Canton Ticino bandisce il concorso per una borsa destinata a ricerche sulla realtà della Svizzera italiana, con particolare riferimento al settore della cultura, delle lettere, della lingua, delle leggi e dell'agricoltura, e sulla storia della presenza svizzera italiana (artigiani, mercanti, artisti, ecc.) in regioni d'Italia. Possono concorrere cittadini ticinesi che hanno conseguito la licenza di scuola media superiore (maturità) o, per i corsi di specializzazione, una laurea. La borsa verrà assegnata tenendo conto in primo luogo del profitto negli studi

nonché delle condizioni economiche del richiedente o della sua famiglia e di eventuali altre borse di studio. Essa potrà essere rinnovata, tenendo conto dei risultati conseguiti e del piano di studi. La domanda, sull'apposito formulario da richiedere alla segreteria (o da scaricare al sito www.ti.ch) con i necessari documenti, dovrà essere inviata al più tardi entro il 30 ottobre alla Segreteria della Fondazione per la Cultura italiana del Cantone Ticino c/o Laura Donati Via ai Saleggi 33 6600 Locarno. Info allo 091/743.04.35, laura.donati@bluewin.ch.

POLITICA E TECNOLOGIA

Il PPD ora è anche sui social networks Facebook e Twitter

Il PPD ancora più vicino alla gente, dinamico e moderno. Da settimana scorsa il Partito popolare democratico ticinese interagisce con amici, simpatizzanti, curiosi, giornalisti e semplici interessati di profili in Facebook e Twitter, social networks molto diffusi anche in Ticino. Dopo i primi passi nell'ambito delle tecnologie virtuali con il sito www.ppd-ti.ch, il Partito affronta la sfida dei social networks offrendo al cittadino - soprattutto ai giovani e a chi ha dimestichezza con la tecnologia web 2.0. Sui profili PPD saranno disponibili i comunicati stampa del Partito e del Gruppo parlamentare, le prese di posizione, gli interventi dei deputati in Gran Consiglio, gli articoli pubblicati su Popolo e Libertà, così come fotografie e video di eventi. Tutto quanto interessa al cittadino interessato alla politica e agli avvenimenti quotidiani.